

AL FIANCO DEI MALATI

Vidas fa 40 anni e lancia altri tre progetti per la città

Vidas, l'associazione che offre assistenza socio-sanitaria completa e gratuita ai malati con patologie inguaribili, festeggia i traguardi raggiunti e guarda al futuro. Quarant'anni di storia e tre nuovi progetti. Una micro équipe per l'assistenza a domicilio di anziani con una o più patologie croniche dimessi dall'ospedale. Una cascina riqualificata e aperta alla città per

l'accoglienza di anziani malati e soli, infine un incubatore di startup a impronta sociale e etica. Dai cinque volontari e 20 malati assistiti del primo anno ai 117 operatori socio-sanitari e 288 volontari che ogni anno si occupano di 2.300 pazienti (39 mila in tutto).

a pagina 7

Équipe a domicilio, cascina e startup «Vidas nel futuro»

Tre nuovi progetti per l'assistenza ai malati Bando vinto per un rustico al parco Forlanini

RICORRENZA I 40 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

di **Stefania Chiale**

Quarant'anni di storia e tre nuovi progetti che vedranno Milano fare un altro passo avanti sull'assistenza alle persone più fragili. Una micro-équipe per l'assistenza a domicilio di anziani con una o più patologie croniche dimessi dall'ospedale, una cascina riqualificata e aperta alla città per l'accoglienza di anziani malati e soli, infine un incubatore di startup a impronta sociale e etica. Dai cinque volontari e 20 malati assistiti nel 1982 ai 117 operatori socio-sanitari e 288 volontari che ogni anno si occupano di 2.300 pazienti adulti e bambini (39 mila in quattro decenni): Vidas, l'associazione che offre assistenza socio-sanitaria completa e gratuita ai malati

con patologie inguaribili a domicilio e negli hospice Casa Vidas e Casa Sollievo Bimbi, festeggia i traguardi raggiunti e guarda al futuro.

«Prima della nascita di Vidas e della legge del 2010 sulle cure palliative — ricorda il presidente Ferruccio de Bortoli —, i malati terminali erano condannati a una "morte civile". Lasciati a casa dagli ospedali e assistiti da familiari affranti e impreparati, erano spesso abbandonati. A distanza di quarant'anni non viene meno la necessità di restare aperti e accogliere la solitudine di persone che alla malattia sommano una condizione di estrema fragilità familiare e sociale». A queste si rivolgono i due progetti «Cronici complessi Fragili» e «Più vita agli anni». Il primo, in fase di sperimentazione e in partnership con l'ospedale

San Raffaele, si rivolge ad anziani con comorbidità dimessi dall'ospedale ma in condizioni di grande fragilità. «Una tipologia di persone emersa con forza durante la pandemia — spiega il direttore generale di Vidas, Giorgio Troisi —. Nell'aprile 2021 abbiamo avviato il progetto: i pazienti dimessi con queste caratteristiche possono essere assistiti a domicilio con visite regolari dalle micro-équipe di Vidas». Al momento sono stati assi-



stiti oltre 70 pazienti. «Con il San Raffaele vorremmo che ciò che viene maturato da questa esperienza possa essere disponibile a Regione Lombardia, cui porteremo i risultati raggiunti».

Il progetto «Più vita agli anni» nasce invece da un bando del Comune di Milano a cui Vidas ha risposto, vincendo l'assegnazione di una cascina, oggi abbandonata, all'interno del parco Forlanini. Nella nuova struttura troveranno ospitalità residenziale (ci saranno 56 camere) malati in situazioni di grave fragilità che, oltre ai problemi di salute, devono affrontare anche difficoltà familiari, sociali e abitative: persone che non hanno una rete di supporto e che non sono in condizioni così gravi da giustificare il ricovero in hospice. Sarà anche «uno spazio aperto al quartiere, ai frequentatori del parco — spiega de Bortoli —, stiamo pensando a spazi comuni come una caffetteria e uno spazio di coworking».

Il terzo progetto, il «campus Vidas», in collaborazione con la School of Management della Statale, sarà un'accademia di formazione e incubatore di nuovi progetti. Il primo bando sarà lanciato entro fine anno. «L'idea — racconta Trojsi — è di mettere a disposizione di altre realtà del terzo settore l'esperienza e la competenza che Vidas ha sviluppato in questi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attività



Il presidente di Vidas Ferruccio de Bortoli (foto sopra) e il direttore generale Giorgio Trojsi (sotto) hanno illustrato i nuovi progetti dell'Associazione

ne. Si tratta di una micro-équipe per l'assistenza a domicilio di anziani dimessi dall'ospedale con una o più patologie, una cascina riqualificata e aperta alla città per accogliere anziani malati e soli e, infine, un incubatore di startup a impronta sociale ed etica



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994 - L.1800